

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E BENESSERE SOCIALE PROGRAMMA ATTUATIVO 2017



AREA 1
IMPOVERIMENTO E CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

CONTRIBUTI ECONOMICI E POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE**SCHEDA N. 1.1****Progetto in continuità**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Unione Rubicone e Mare
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Giovanni Esposito, Responsabile Servizi Sociali Unione Comuni Rubicone e Mare tel. 0541/809694 e-mail: giovanni.esposito@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	nuclei familiari in condizione di disagio socio-economico
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche abitative, politiche di contrasto alla marginalità sociale, politiche familiari
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">- Sostenere le famiglie con figli e nuclei monogenitoriali sia attraverso la determinazione di agevolazioni tariffarie sia attraverso l'erogazione di contributi, in relazione al numero dei figli e alla condizione economica del nucleo- abbattere i canoni di locazione e spese accessorie (agenzia di mediazione fino ad euro 600, spese condominiali, spese di registrazione contratto ed altre) per le famiglie disagiate in carico/seguite dai servizi sociali implementando il fondo regionale dedicato- favorire la sottoscrizione dei canoni di locazione, ove sia necessario, a garanzia di non oltre 3 mensilità non potuti anticipare da nuclei familiari in condizione disagiate con limite massimo di 2.500 euro;- eventuali altre spese connesse al sostegno all'affitto

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione Rubicone e Mare, nuclei familiari in condizione di disagio socio-economico, proprietari
8. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">- n. famiglie che hanno usufruito del fondo di garanzia nell'anno- valore ammontare medio del fondo a famiglia

CO-HOUSING SOCIALE**SCHEDA N. 1.2****Progetto in continuità**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Unione Rubicone e Mare
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Giovanni Esposito, Responsabile Servizi Sociali Unione Comuni Rubicone e Mare tel. 0541/809694 e-mail: giovanni.esposito@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Persone singole autosufficienti in condizione di disagio socio-economico
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche abitative, politiche di contrasto alla marginalità sociale, politiche familiari
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• Prevedere possibilità di co-abitazione per soggetti che necessitano di recuperare una propria autonomia in un ambiente comunque protetto ed in raccordo con i servizi competenti• supervisione delle situazioni di co-housing da parte della associazione di riferimento (da individuare)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ass.ne, Papa Giovanni XXIII, ass.ne Homo Viator, ass.ne Fratelli è possibile
8. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">- n. persone coinvolte nel progetto di co-housing- reportistica finale da parte dell'ass.ne che ha svolto la supervisione

Progetto in continuità

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	-

1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione Rubicone e Mare
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Rubicone
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	ASP del Rubicone Manuele Broccoli Tel. 0541 933902 Andrea Antonelli Referente area lavoro
4. Destinatari	Disabili (con % di invalidità superiore al 45%) Disoccupati e cassa integrati Minori Persone in condizione di fragilità (stranieri, pensionati ecc..)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	- politiche del lavoro - integrazione sociale, contrasto all'impoverimento e marginalità sociale
6. Azioni previste	La creazione di un' Area Lavoro distrettuale rappresenta per il territorio una importante sfida per cercare di avviare dei percorsi di reinserimento sociale (attraverso il reinserimento lavorativo) per persone svantaggiate.

In particolare il progetto, attraverso il coinvolgimento del terzo settore mira ad utilizzare diversi strumenti di re-inserimento sociale attraverso il lavoro adeguati alle diverse tipologie di persone in condizione di bisogno, cercando così di colmare contemporaneamente il vuoto lasciato dai progetti di "borsa lavoro" e offrendo nuove possibilità per quella fascia di utenti ancora abili al lavoro ma che, in conseguenza degli effetti della crisi economica, sono usciti dai circuiti del lavoro e faticano a reinserirsi.

L'accesso a tali percorsi è in capo alle Assistenti Sociali che valutano la progettualità più idonea per i loro assistiti.

La gestione di questi percorsi è affidata ad ASP che li attiva grazie alla stretta collaborazione con le Associazioni del territorio e le cooperative sociali che hanno dichiarato la loro disponibilità ad avviare questa partnership attraverso la presentazione di specifiche progettualità suddivise secondo le tipologie di interventi sotto dettagliate.

Grazie alla disponibilità di associazioni, cooperative e imprese del territorio l'Unione Rubicone e Mare, attraverso la gestione diretta di Asp, intende attuare diversi interventi:

A) Tirocini

Tipo A : di orientamento e formativo (per studenti)

Tipo B : Disoccupato, inoccupato, cassa integrato, utenza " fragile "

Tipo C : disabile, persona svantaggiata, richiedente asilo politico

I percorsi di tirocini formativi seguono il percorso previsto dalla normativa regionale.

Asp è già attualmente gestore per i tirocini a favore di persone disabili.

Le persone "fragili" da poter inserire in tali percorsi sono individuate dalle assistenti sociali congiuntamente con il referente area lavoro.

E' obiettivo specifico del progetto promuovere l'attivazione di tirocini formativi grazie alla collaborazione con le Associazioni di Categoria con le quali sarà stipulato apposito protocollo d'intesa.

B) C . A . V. Cittadinanza Attiva Volontaria

A fronte di un possibile contributo mensile con durata variabile, gestito da Asp, per soggetti fragili o in difficoltà economiche (individuati dalle Assistenti Sociali del territorio) , si potrà richiedere la disponibilità a prestare attività di volontariato in vari progetti presentati dalle associazioni del territorio

Settori d'intervento possibili :

1. Accoglienza e inserimento sociale di soggetti svantaggiati e vulnerabili
2. Accompagnamento e assistenza sociale
3. Cultura , turismo e ricreazione
4. Educazione ed istruzione
5. Inclusione sociale e pari opportunità
6. Protezione civile
7. Protezione dell'ambiente
8. Sport
9. Sviluppo economico e coesione sociale
10. Tutela e protezione dei diritti e contrasto alle discriminazioni
11. Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e cultura

	<p>Le persone "fragili" da poter inserire in tali percorsi sono individuate dalle assistenti sociali congiuntamente con il referente area lavoro</p> <p>C) Utilizzo dei Vaucher lavorativi da parte delle associazioni e cooperative sociali</p> <p>Potranno essere messe a disposizione di alcune associazioni/cooperative del territorio risorse economiche attraverso le quali riconoscere dei vaucher lavorativi a cittadini in condizione di fragilità, individuati dalle assistenti sociali.</p> <p>Le risorse a favore delle associazioni/cooperative serviranno esclusivamente come contributo al cittadino a fronte di un impegno di quest'ultimo.</p> <p>Il tutto farà capo alle associazioni/cooperative che gestiranno il progetto con una supervisione da parte di ASP.</p> <p>Per ognuno degli interventi di cui sopra sopra le associazioni/cooperative sopra richiamate devono presentare apposito progetto.</p> <p>Sarà cura di ASP - soggetto gestore dell'area lavoro coordinare i diversi progetti.</p> <p>Le persone "fragili" da poter inserire in tali percorsi sono individuate dalle assistenti sociali congiuntamente con il referente area lavoro.</p>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Asp del Rubicone (gestore area lavoro distrettuale) comuni del distretto e altri soggetti del terzo settore proponenti progettualità finalizzate al reinserimento sociale attraverso il reinserimento lavorativo:</p> <p>Soc.coop. Porta Aperta, Associazione La Piazzetta, Coop. soc. Fratelli è Possibile, Fondazione Tito Balestra, Associazione "Un cuore di casa", Associazione Homo Viator, Associazione Il Disegno, coop. soc. C.C.I.L.S., Associazione ANFFAS, Parrocchia Sant'Angelo in Salute, Coop. soc. la Finestra, Associazione Auser, Coop.soc Il Solco, Coop.soc FourLine, coop. soc. Micromec, coop. soc. Il Mandorlo, ass.ne Mater Caritatis, ass.ne Madonna della Carità-Rimini, Confraternita Misericordia Valle del Savio, Fondazione La Nuova Famiglia, coop.va obiettivo Solidale, coop.va Amici di Gigi, Ass.ne Telemaco, ass.ne Antreas, ass.ne Zarepta ,ass.ne Var VAR ragazzi, ass.ni calcistiche (Bakia, Rubicone in Volley, A.C.D Gambettola, A.S.D Castelvechio calcio, Asca calcio)centro sociale Anziani Insieme Cesenatico, coop.va In Cammino, coop.soc. Nemesis, ASD Lago Pascoli, Parrocchia Castelvechio, Istituto Merlara, Parrocchia Santa Lucia, Fondazione Asilo Infantile Vittorio Emanuele Secondo, coop.Il Totem, coop.CAD, coop. Koinè.</p> <p>Alle presenti associazioni e/o cooperative, che hanno già presentato adesione, se ne potranno aggiungere altre nel corso della realizzazione del programma distrettuale. Le future adesioni e relativi progetti potranno essere inviati all'Unione Rubicone e Mare, ufficio di piano distrettuale, che valuterà la congruità con il programma in oggetto.</p> <p>ASP, sentiti i responsabili dell'Unione Rubicone e Mare e l'Ufficio di Piano distrettuale, raccoglierà aggiornerà tempestivamente l'elenco dei soggetti del terzo settore aderenti al presente programma.</p>

SERVIZIO DI MEDIAZIONE SOCIALE E DEL CONFLITTO - "PUNTO D'INCONTRO"

SCHEDA N. 1.4

Progetto in continuità

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Società Cooperativa Sociale Fratelli è possibile via A.Faini, 22 Santarcangelo di Romagna (RN) tel: 0541 943647 E- mail: mediazioneconflitto@unionecomunidelrubicone.fc.it www.fratellipossibile.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Chiara Sepe cel: 3929401652
4. Destinatari	Servizio rivolto ai cittadini residenti in alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) e privati: <ul style="list-style-type: none"> • Cittadini che si trovano in situazioni di conflitto (in ambito interpersonale, interculturale, familiare non afferente a situazioni con minori, scolastico, professionale e di vicinato...) • Cittadini in situazioni di conflitto generato da marginalità sociale e nuove forme di povertà • Cittadini italiani e stranieri residenti in quartieri caratterizzati da forme di degrado e conflitto sociale • Servizi, Istituzioni ed enti locali appartenenti all'area di riferimento
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche abitative, Politiche sociali, Politiche immigrazione
6. Azioni previste	

	<p>1. Sportello di mediazione del conflitto “Punto d’incontro”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consulenza ed analisi delle situazioni conflittuali vissute dai cittadini - Accoglienza e ascolto dei confliggenti, in uno spazio in cui essi possano esprimere il proprio punto di vista e i vissuti personali legati al conflitto - Colloqui di sostegno alla persona finalizzati al miglioramento della capacità di esprimere i propri bisogni in maniera assertiva e di gestire l’aggressività. - Ricerca delle strategie di attivazione delle risorse personali e sociali utili alla gestione del conflitto (incluso le reti amicali e parentali) - Realizzazione di tavoli di mediazione con la partecipazione dei confliggenti, alla presenza dei mediatori e facilitatori della comunicazione. - Studio e analisi delle situazioni conflittuali (equipe interne) - Orientamento e accompagnamento ad altri Servizi - Attività di segreteria e creazione della banca dati <p>2. Interventi di Mediazione sociale e del conflitto sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza di segnalazioni di conflitti e richieste d’intervento da parte di cittadini e Servizi - Intercettazione degli attori del conflitto e contatto con gli stessi - Attivazione di percorsi di mediazione sociale e del conflitto direttamente nelle aree territoriali in cui i conflitti si verificano (parchi, condomini, spazi comuni, etc.) - Gestione di conflitti di vicinato spesso generati dalle differenti abitudini culturali e di vita. - Incremento delle azioni di prossimità e sperimentazione di nuove strategie di cooperazione <p>3. Accompagnamento all'abitare (attività in sviluppo dal 2015)</p> <p>Accompagnamento all’inserimento in un nuovo contesto abitativo in collaborazione con l’ente gestore (Acer) ed in particolare in riferimento a nuclei che, dopo iniziale colloquio necessitano di un prosieguo del percorso in coordinamento con i servizi sociali in caso di nuclei seguiti.</p> <p>4. Attività di collaborazione con l'ente gestore alloggi ERP (Acer) soprattutto in riferimento all’attività di mediazione specifica nei casi di morosità o di mancato rispetto delle norme e regolamenti vigenti in materia.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi del territorio quali Servizi Sociali, Acer, Centro per le Famiglie, Servizio di mediazione interculturale, Polizia Municipale, Carabinieri, Consigli di quartiere e Associazioni dei cittadini.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>N .1 Psicologo clinico formato alla mediazione sociale – coordinatore del progetto: 120 ore mensili</p> <p>N. 1 Sociologo – mediatore sociale – operatore di sportello e interventi sul territorio: 80 ore mensili</p> <p>N.1 Mediatore sociale – operatore di sportello e interventi sul territorio: 80 ore settimanali</p> <p>Volontari formati alla mediazione sociale e del conflitto.</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>INDICATORI</p> <p>n. di cittadini accolti allo sportello d’ascolto e colloqui telefonici</p>

	<p>n. di cittadini incontrati negli interventi di mediazione sul territorio n. di casi di conflitto presi in carico dal servizio n. di partecipanti alle iniziative di scambio e di formazione proposte n. di cittadini incontrati dal Servizio di Mediazione Sociale</p>
--	---

Progetto in continuità

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione X	Cura/Assistenza

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Società Consortile a Responsabilità Limitata TECHNE Via C. Savolini 9, Cesena Tel: 0547 637211 E-mail: segreteria@mailtechne.org
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provincia di Forlì Cesena
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Lia Benvenuti Tel: 0543 410711 E-mail direzione@mailtechne.org
4. Destinatari	Persone detenute ed internate nella Casa Circondariale di Forlì e persone che godono di misure alternative alla pena detentiva largamente intese.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Lavoro
6. Azioni previste	Nella Casa Circondariale di Forlì si tengono tre laboratori: - Laboratorio “ <u>Altremani</u> ”: laboratorio di metalmeccanica finalizzato al reinserimento dei detenuti nella legalità. Si propone infatti di sviluppare competenze personali spendibili nel mondo del lavoro al momento dell'uscita dal carcere. - Laboratorio “ <u>Manolibera</u> ”: laboratorio per la produzione di carta artigianale attraverso tecniche di origine cinesi/arabe. Un progetto che dimostra come si possano fondere obiettivi sociali e professionali transitando al contempo nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale. - Progetto “ <u>RAEE in Carcere</u> ”: realizzazione di un laboratorio produttivo finalizzato all'inserimento socio-lavorativo di persone in esecuzione penale. Si tratta di un laboratorio di disassemblaggio di componenti RAEE, rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche,

	<p>gestito dalla cooperativa sociale Formula Solidale (ex Gulliver).</p> <p>Sono inoltre in corso di avvio tre nuove attività di laboratorio destinate all'inserimento lavorativo di donne e uomini detenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Laboratorio di sartoria S.o.S-tenibile</u>, destinato a detenute internate nella sezione Femminile - <u>Laboratorio di Digitalizzazione e archiviazione documentale</u>, destinato a persone reclusi della sezione Ordinaria - <u>Laboratorio Rigenerazione PC</u>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Casa Circondariale di Forlì, Provincia di Forlì Cesena, Camera di Commercio di Forlì Cesena, Unione Rubicone e Mare, Unione dei Comuni Valle del Savio, Hera spa, Cooperativa CILS, Legatoria Berti srl, Direzione Territoriale del Lavoro di Forlì Cesena, Comune di Forlì, Mareco Luce srl, Vossloh Schwabe Spa, Cooperativa Sociale Lavoro Con, Unindustria Forlì Cesena, CNA Forlì Cesena, Cooperativa Sociale Gulliver, Consorzio Ecolight, Legacoop Romagna.</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Direttore di produzione Techné per la supervisione e monitoraggio delle attività</p> <p>Operatrice con pluriennale esperienza nell'esecuzione penale per l'implementazione delle attività produttive nei 3 laboratori</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <p>Indici di produttività dei laboratori</p> <p>Grado di soddisfazione dei detenuti</p> <p>Grado di soddisfazione delle aziende committenti</p> <p><u>Risultati attesi</u></p> <p>Crescita del livello di qualificazione e lavoro delle persone</p> <p>Valorizzazione dei percorsi alternativi alla pena detentiva</p> <p>Sperimentazione di un modello di innovazione sociale con buone/nuove pratiche di inclusione/formazione</p> <p>Raggiungimento di una sinergia tra i progetti e le iniziative attive e previste sul territorio locale</p>

**CAFFE' ALZHEIMER
IL CAFFE' AL RUBICONE SI FA IN 4**

SCHEDA N. 1.6

Progetto in continuità

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	ASP del Rubicone via Alessandro Manzoni 19, San Mauro Pascoli Tel: 0541 933902 Email: segreteria.aspdelrubicone@pec.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Elisa Zamagni Coordinatore Servizi Extraresidenziali per ASP del Rubicone Sede: Via Fratelli Rosselli n 1, Savignano sul Rubicone Tel: 0541 942485 e-mail: elisa.zamagni@aspdelrubicone.it
4. Destinatari	1. Caffè Alzheimer: Anziani fragili, anziani affetti da demenza di vario grado residenti a domicilio e loro famigliari (Caregivers). Occasionalmente vengono ospitati anche malati entrati in centro diurno di Savignano che frequentavano in precedenza il caffè. 2. Il caffè al Rubicone si fa in 4: Anziani sani, persone affette da demenza di grado lieve, lieve-moderato, moderato-grave, residenti a domicilio.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	1. Caffè Alzheimer - gruppi di stimolazione cognitiva di numerosità variabile per gli anziani malati su segnalazione dei servizi sociali di riferimento; - momenti psicoeducativi per i caregivers al di fuori del caffè ad accesso libero in collaborazione con l'associazione 'Between' ; - altri servizi a sostegno della domiciliarità di questa utenza come servizio pasti a domicilio, servizio di telesoccorso nei casi in cui i servizi sociali di riferimento lo ritengano opportuno 2. Il Caffè al Rubicone si fa in 4 - Caffè al Rubicone e Caffè del Mare a seconda del comune di residenza;

	<ul style="list-style-type: none"> - momenti psicoeducativi per i caregivers al di fuori del caffè ad accesso libero in collaborazione con l'associazione 'Between' ; - altri servizi a sostegno della domiciliarità di questa utenza come servizio pasti a domicilio, servizio di telesoccorso nei casi in cui i servizi sociali di riferimento lo ritengano opportuno.
6. Azioni previste	<p>1. Caffè Alzheimer</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Malati</u>: stimolazione cognitiva, attività occupazionali, musicoterapia, ginnastica dolce - <u>Caregivers</u>: colloqui individuali, corsi psicoeducativi di gruppo - <u>Malati e Caregivers</u>: attività di socializzazione, ludico creative e, quando possibile, uscite <p>2. Il Caffè al Rubicone si fa in 4</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi di memory training/ stimolazione cognitiva di gruppo dislocati nei vari comuni - laboratori creativi volti a stimolare le abilità cognitive e manuali - corsi di ginnastica dolce miranti a potenziare e a mantenere le abilità motorie e funzionali <p>Per l'attuazione di tali interventi saranno predisposti piani assistenziali integrati, in sinergia con gli enti coinvolti (Asp del Rubicone, servizi sociali, dipartimento cure primarie/consultorio per le demenze).</p> <p>Al fine di assegnare l'utente al pacchetto più idoneo (es stimolazione cognitiva vs. memory training), ciascun utente verrà sottoposto ad uno screening da parte dell'ente promotore, che presenterà una proposta di intervento per ciascun utente inviatogli. tale proposta verrà sottoposta all'attenzione dell'assistente sociale di riferimento, che potrà a sua volta richiedere un parere al dipartimento cure primarie/consultorio per le demenze, prima di dare la propria approvazione all'effettuazione del pacchetto di intervento.</p> <p>Il ricorso da parte di un utente ad un nuovo ciclo di intervento verrà sempre vagliato dall'assistente sociale di riferimento, il quale potrà richiedere parere al Dipartimento di Cure Primarie/Consultorio per le Demenze per quanto concerne le attività di stimolazione cognitiva e di memory training.</p> <p>Ciascun comune del Distretto Rubicone, potrà richiedere l'attivazione dei corsi sopraelencati, tramite richiesta scritta all'ASP del Rubicone. Prima di procedere con l'attuazione del corso, l'ente promotore comunicherà le richieste pervenute all'Ufficio di Piano, che sarà pertanto costantemente informato sul numero dei corsi attivati.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni dell'Unione Rubicone e Mare, Azienda USL, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Romagna olidale, AUSER, Associazione MPA, CSA Cesenatico.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>N.1 Coordinatore</p> <p>N.1 Psicologo</p> <p>N.1 Animatore</p> <p>Volontari</p> <p>Esperti esterni</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Dare continuità al progetto dei corsi ed assicurare interventi di qualità, rafforzando la collaborazione tra diverse realtà e il confronto sulle modalità di intervento. - Favorire il mantenimento delle funzioni cognitive degli anziani fragili e dei malati - Promuovere la permanenza dell'anziano presso il nucleo di appartenenza - Offrire momenti di sollievo dalla cura del proprio caro ai caregivers - Valorizzare l'apporto del volontariato per la riuscita dell'iniziativa

Progetto in continuità

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x	Prevenzione x	Cura/Assistenza x

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Ass.ne ANTEAS via Renato Serra 15 Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni di San Mauro Pascoli, Cesenatico, Roncofreddo, Sogliano
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ass.ne ANTEAS via Renato Serra 15 Cesena
4. Destinatari	Anziani fragili e famiglie/ persone in difficoltà
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per la non autosufficienza politiche contrasto alla marginalità sociale
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ● 7 Ambulatori sociali (San Mauro Pascoli ; Cesena; San Carlo; Gualdo; San Piero in Bagno; Cesenatico; San Mauro Mare) ● Progetto trasporto sociale (tre automezzi anche per trasporto handicap a San Mauro Pascoli: Fiat Panda, Doblò e Qubo) ● Consegna pasti a domicilio ● Progetti per la solitudine ● Progetto Fragilità

	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di agricoltura sociale • Progetto trenino con Anteas • Progetto consegna pasti • Progetto Apeiron "una mano per il Nepal"
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centri sociali del territorio, Unione Rubicone Mare
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento del Progetto "<u>Lotta alla Fragilità e alla solitudine</u>" è un Progetto che racchiude l'insieme delle nostre attività completamente gratuite, svolte nei Comuni di San Mauro Mare e San Mauro Pascoli, tramite i nostri ambulatori sociali ed il trasporto sociale, • Per il prossimo anno vogliamo aumentare il numero delle persone che hanno effettuato l'accesso presso gli ambulatori, soprattutto per l'Ambulatorio di San Mauro Mare di recente apertura, ed anche di coloro che hanno richiesto l'attività di trasporto sociale tramite i nostri automezzi.

Progetto in continuità

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione x	Cura/Assistenza

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	distretto
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Manuele Broccoli ASP del Rubicone via Alessandro Manzoni 19, San Mauro Pascoli Tel: 0541 933902 Email: segreteria.aspdelrubicone@pec.it
4. Destinatari	Cittadinanza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche culturali (legalità e lotta alle mafie), politiche di contrasto alla marginalità
6. Azioni previste	- Promozione delle legalità e lotta alle mafie - Prevenzione del gioco d'azzardo - Organizzazione di incontri tematici rivolti alla cittadinanza - attivazione gruppo di auto-mutuo aiuto distrettuale in collaborazione con associazione Giocatori Anonimi - attivazione interventi di prossimità per aggancio persone problematiche e invio ai servizi SerT competenti - coordinamento e raccordo delle diverse azioni presenti sul territorio sul tema
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Asp Rubicone, Associazione "Avviso Pubblico", Azienda USL Romagna, Associazione Giocatori Anonimi, Centro per le Famiglie del Distretto Rubicone,
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- n. di incontri svolti - n. di partecipanti - n. partecipanti gruppo di auto mutuo aiuton. persone contattate attraverso interventi di prossimità

**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PER FAVORIRE LA RICERCA DI PERSONE
SCOMPARE AFFETTE DA PATOLOGIE NEURO-DEGENERATIVE**

SCHEDA N. 1.9

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	ASSOCIAZIONE C.A.I.M.A.
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Elisa Turci - cell. 328/6364253
4. Destinatari	Persone di età superiore ai 65 anni affette da patologie neurodegenerative, la cui condizione possa costituire pericolo di allontanamento dalla propria abitazione, mettendo a rischio la loro stessa incolumità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collaborazione con Prefettura, Azienda Usl della Romagna e altre associazioni del territorio
6. Azioni previste	Ricerca di idoneo istituto di vigilanza privata che assicuri a) la fornitura dei dispositivi di geolocalizzazione b) il servizio GPS di ricerca delle persone scomparse, attraverso la presenza h 24 di operatori nella centrale di monitoraggio c) la consegna alle famiglie dei malati, individuati dai Centri per i Disturbi Cognitivi, dei dispositivi di geolocalizzazione d) diffusione della notizia della scomparsa con le modalità ritenute più idonee
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Prefettura, Comuni dell'Unione Rubicone e Mare, Unione dei Comuni della Romagna forlivese, e Unione Valle del Savio, Ausl della Romagna, Associazione Penelope, Associazione La Rete Magica
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 psicologo Volontari Personale amministrativo
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Favorire il rapido rintraccio delle persone scomparse malate di Alzheimer, riducendo il rischio di esiti negativi conseguenti alla scomparsa

CONTRIBUTI MOBILITA' L.R 29

**VEDI PIANO NON
AUTOSUFFICIENZA**

SUPPORTO DOMICILIARIETA'

**VEDI PIANO NON
AUTOSUFFICIENZA**

AREA 2
IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO

ATTIVITA' RIVOLTE ALLA TUTELA DEI MINORI E CENTRI EDUCATIVI POMERIDIANI

SCHEDA N. 2.1

Progetti in continuità

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Unione Rubicone e Mare Gestione associata minori
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Orietta Amadori, Responsabile Area Famiglia - Minori Tel: 0541 809690 E-mail: orietta.amadori@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Minori del Territorio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Giovani politiche a contrasto della marginalità politiche educative
6. Azioni previste	<p>1. Centri educativi pomeridiani 6-14 anni Attualmente i centri pomeridiani attivi sul Territorio sono quattro e sono destinati a minori e ragazzi che si trovano in una situazione di difficoltà personale e/o familiare. Grazie ad educatori qualificati, il centro si propone di favorire la socializzazione tra i minori, la fiducia personale e il rispetto delle regole di vita comune.</p> <p>2. Centri educativi pomeridiani a gestione privata in convenzione Rivolti a genitori e ragazzi, hanno come scopo principale quello di prevenire situazioni di devianza e supportare i genitori</p>

	<p>nell'assunzione di responsabilità.</p> <p>3. Azioni di tutela minori Tutte le azioni previste dalla normative sui minori e proprie degli interventi sociali in questa delicata area.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione Rubicone e Mare, coop.va Il Millepiedi, coop.va La Finestra, coop.va Amici di Gigi, Istituto Merlara, ass.ne l'Abbraccio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori qualificati
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. ragazzi coinvolti n. centri pomeridiani attivi

Progetto in continuità

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Asp del Rubicone via Alessandro Manzoni 19, San Mauro Pascoli Tel: 0541 933902 Email: segreteria.aspdelrubicone@pec.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Milena Mami Tel: 0541 943595 cpf@aspdelrubicone.it
4. Destinatari	Famiglie del Territorio e tutti i suoi componenti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche infanzia/adolescenza/giovani pari opportunità politiche a contrasto marginalità
6. Azioni previste	Gli interventi che il Centro per le Famiglie si propone di mettere in atto sono i seguenti: - Pianeta mamma : corso post parto per le neo-mamme;

	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello Siamo solo noi: consulenza di coppia - Sportello Mediazione familiare: consulenza per coppie in fase di separazione; - Sportello Argonauti: consulenza educativa per genitori ed insegnanti; - Guardo racconto, conosco il mio bambino: gruppo per genitori con minori con deficit gravi e gravissimi; - Spazio Neutro: diritto di visita e relazione per minori momentaneamente allontanati dai genitori; - Promozione affido familiare: promozione per il reperimento di famiglie disposte all'affido familiare; - Rete adolescenza: tavolo di coordinamento delle attività relative a ragazzi adolescenti e alle loro famiglie.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Territorio distrettuale, Azienda USL, Provincia e Regione Emilia Romagna, cooperative del territorio
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. accessi al centro n. famiglie coinvolte nelle diverse attività n. di incontri programmati sul territorio

RETE A CONTRASTO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

SCHEDA N. 2.3

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione Rubicone e Mare
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Rubicone
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Paola Graffieti - Ufficio di Piano distrettuale
4. Destinatari	Donne che hanno subito violenza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - politiche culturali - politiche per le pari opportunità
6. Azioni previste	<p>Proseguimento dell' Implementazione del Programma distrettuale per la costruzione di una rete per la prevenzione e l'accoglienza di donne vittime di violenza inserito nel PAA 2014. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di una procedura interistituzionale fra servizi sociali, sanitari, forze dell'ordine, finalizzati a favorire modalità stabili di raccordo fra i diversi attori, come fondamentale strategia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. - Istituzione di un tavolo distrettuale permanente con i referenti dei diversi servizi coinvolti - Formazione specifica agli operatori della rete distrettuale - Creazione di un fondo unico distrettuale per la gestione degli inserimenti delle donne maltrattate ed eventuali figli presso le comunità di accoglienza individuate
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio di piano distrettuale, Settore servizi sociali (Unione Rubicone Mare), Consultorio Familiare, Pronto Soccorso, SerT, CSM, Direzione di Presidio (Ausl Romagna, sede di Cesena), Centro per le Famiglie (Asp Rubicone), Forze dell'ordine, Comunità di accoglienza, Centro donna (Comune di Cesenatico).
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali, psicologi, medici ospedalieri, forze dell'ordine, educatori di struttura di accoglienza, operatori centro donna...
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>n. donne seguite nel distretto</p> <p>n. donne che hanno contattato la rete nell'anno</p> <p>n. donne accolte in struttura</p>

Progetto: “DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO... RISORSE PER L'APPRENDIMENTO” “ Al servizio della Dislessia”

SCHEDA N. 2.4

Progetto in continuità

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

X

Prevenzione

Cura/Assistenza

X

<p>1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)</p>	<p>Cooperativa sociale La Vela via Cesenatico 60, Cesenatico Tel: 0547 84870</p> <p>in collaborazione con: Società Cooperativa Sociale Onlus La Finestra Via Vignola 1, Sogliano al Rubicone Tel: 0541 948036 email: info@cooplafinestra.it www.cooplafinestra.it</p> <p>Homo Viator via Decio Raggi 2, Longiano Tel: 0547 665625 email: homoviator.segreteria@gmail.com</p>
<p>2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)</p>	<p>Sogliano, Longiano, Gambettola e Cesenatico</p>
<p>3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti</p>	<p>Poletti Herbert Mail: infolavela@gmail.com Pec: lavelaonlus@pec.it</p>

	Tel 0547/84870 Cell 340/1871941
4. Destinatari	Minori frequentanti le Scuole Primarie del territorio del Distretto Rubicone, in particolare sarà data la precedenza ai residenti nei Comuni di Longiano, Gambettola, Sogliano al Rubicone, San Mauro Pascoli, Gatteo e Cesenatico
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Giovani -
6. Azioni previste	Apertura di un servizio doposcuola con strumenti che permettano di compensare le difficoltà di esecuzione dei compiti scolastici, in modo da consentire ai minori che soffrono di un Disturbo Specifico dell'Apprendimento, di operare in maniera più agevole e sempre più autonoma, promuovendo il benessere psicologico e sociale.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni dell'Unione Rubicone e Mare Scuola Primaria di Gambettola e di Longiano Comitato Genitori Doposcuola Parrocchiali
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Equipe formata da assistente sociale, psicologo, insegnanti, educatori di altre realtà e referenti comunali.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio</u> Riunioni d'equipe Incontri con gli insegnanti Colloqui con i genitori Momenti di confronto con gli operatori dell'U.O. Di NPI dell'Ausl di Cesena <u>Risultati attesi</u> Almeno quindici bambini che frequentano regolarmente il servizio Autonomia maggiore dei bambini nell'affrontare i compiti scolastici Aumento della capacità di socializzazione Aumento dell'autostima e del benessere personale

Progetto in continuità

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione -X	Cura/Assistenza

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Associazione La Piazzetta Via Renato Serra n. 2, San Mauro Pascoli (FC) Tel: 0541 930282
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Ambito sovracomunale: Comuni di San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone e Gatteo.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Anja Olef Tel: 380-3343826 e-mail: lapiazzetta@rocketmail.com
4. Destinatari	Bambini, ragazzi dai 6 ai 13 anni e le rispettive famiglie.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Giovani
6. Azioni previste	Progetto volto a costituire uno spazio educativo a tutto tondo. Attivazione di laboratori e corsi su più ambiti Attività all'aria aperta, escursioni e visite guidate al fine di stimolare la curiosità Compiti insieme Corsi di lingue per italiani e stranieri

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AID (Associazione Italiana Dislessia)
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N.1 addetto amministrativo e referente del progetto N.4 docenti/educatori N.4 volontari N.1 psicologo dell'apprendimento, dall'Ass.ne Italiana Dislessia N.1 logopedista N.1 tirocinante area socio-umanistica
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio:</u> giorni e orari di apertura numero di ragazzi iscritti miglioramento quantitativo del rendimento scolastico <u>Risultati attesi:</u> Promuovere il benessere psicofisico dei minori Favorire l'integrazione e la socializzazione tra pari Consolidare i rapporti con la scuola Migliorare i rapporti con le famiglie Miglioramento del rendimento scolastico dei minori

Progetto: ApertaMente e Pomeinsieme Castelvecchio**SCHEDA N. 2.6****Progetto in continuità**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Associazione Zarepta via Castelvecchio, 107 47039 Savignano sul Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Sovra comunale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Sara Teodorani 333-4442890 ass.zarepta@gmail.com
4. Destinatari	Minori che frequentano le scuole primarie del territorio e relative famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Giovani
6. Azioni previste	Apertura e gestione di un centro pomeridiano volto non solo al sostegno scolastico ma alla valorizzazione dell'aiuto reciproco, della diversità, della socializzazione, della cittadinanza attiva. Attivazione laboratori e attività specifiche.

	Il centro sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 13,30 alle 18,30
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni del territorio, amministrazioni comunali del territorio, Centro giovani Pala di Savignano/R
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	2 educatori 5 ore die volontari di supporto e personale per laboratori
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Promuovere il benessere psicofisico dei minori Favorire l'integrazione e la socializzazione tra pari Consolidare i rapporti con la scuola Migliorare i rapporti con le famiglie Miglioramento del rendimento scolastico dei minori

Progetto: MISSIONE, DIVERTIMENTO, PASSIONE**SCHEDA N. 2.7****Progetto in continuità****CON LE FINALITÀ DI:**

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	-X	

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Cooperativa La Finestra via Vignola, 1 Sogliano al Rubicone Tel: 0541 948036 E-mail: info@cooplafinestra.it www.cooplafinestra.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.sa Danila Paglierani Tel: 339.4941390 E-mail: danilapaglierani@virgilio.it
4. Destinatari	Pre-adolescenti e adolescenti del Comune di Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Borgi e Sogliano.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Famiglia Sostegno scolastico ed educativo -
6. Azioni previste	- Interventi di rete: condividere le finalità educative unendo le potenzialità e la professionalità delle amministrazioni comunali, parrocchie, scuole, servizi sociali, enti pubblici e privati al fine di creare una Comunità reale e viva insieme ai giovani.

	<ul style="list-style-type: none"> - Educativa di strada - Apertura di centri di aggregazione e spazi pomeridiani per ragazzi nei vari comuni del territorio, il cui compito sarà quello di far crescere gli adolescenti sia come gruppo sia come singoli attraverso la promozione di attività quali: giochi cooperativi, cineforum, momenti di condivisione delle esperienze, svolgimento compiti, escursioni, feste e/o eventi e laboratori artistici. In particolare verrà aperto: <ul style="list-style-type: none"> Centro di aggregazione giovanile (CAG) "Zona Franca" a Savignano Spazio Giovani a Gatteo Centro di aggregazione giovanile "Sognanopolis" a Sogliano al Rubicone Laboratorio teatrale a Borghi
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Equipe formata da educatori qualificati, esperti in materia per la parte scolastica, animatori per laboratori espressivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> N.1 Coordinatrice N.1 Supervisore periodico
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <p>Report giornaliero in cui vengono indicati gli avvenimenti giornalieri accaduti</p> <p>Verbali degli incontri d'equipe</p> <p>Relazioni di valutazione e verifica dei risultati</p> <p>Grado di soddisfazione dell'utenza e del personale</p> <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione di gruppi formali e/o informali tra i minori - Rispetto e valorizzazione della diversità di ognuno - Organizzazione di attività a carattere sociale - Gestione del "conflitto", nel rapporto con gli educatori - Espressione della propria creatività - Capacità di cogliere la sequenza e le conseguenze delle proprie azioni - Miglioramento del rendimento scolastico - Affermazione della propria soddisfazione per i progressi ottenuti - Riconoscimento delle emozioni e dei sentimenti

Progetto: IMPRONTE DI TEATRO

SCHEDA N. 2.8

Progetto in continuità

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Ass.ne impronte di Teatro
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	sovracomunale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Emanuela Frisoni/Antonietta Garbuglia
4. Destinatari	Ragazzi e adulti del distretto disabili e non
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per la non autosufficienza Politiche di contrasto alla marginalità
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• Laboratorio a cadenza settimanale tenuti da educatori esperti, attori e musicisti• sollievo alle famiglie con ragazzi disabili nella gestione del tempo libero
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione Rubicone e Mare- servizi sociali area disabili adulti, associazioni musicali sanmauresi
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">• Evento finale• reportistica

Progetto in continuità

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Associazione di volontariato 'Homo Viator per l'umanità in crescita' Via Decio Raggi 2, Longiano Tel: 0547 665625 Email: homoviator.segreteria@gmail.com
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Monica Ricci tel: 333 7292634 e-mail: monicariccia@gmail.com
4. Destinatari	Bambini e ragazzi dai 6 ai 20 anni di varie etnie e gruppi religiosi
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Immigrazione Sostegno scolastico ed educativo
6. Azioni previste	- <u>CAG Forza Venite Gente conosciuto come 'La Saletta'</u> : si propongono alcune attività educative: momenti di riflessione sulle problematiche

	<p>dell'età adolescenziale; organizzazione di feste e giochi; cura e valorizzazione degli ambienti; tornei di pallavolo e calcio; uscite per valorizzare il divertimento 'sano'.</p> <p>- '<u>Al Centro</u>', <u>doposcuola medie e superiori</u>: esperienza pomeridiana di sostegno allo studio, tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 16.30. Questa attività viene fatta in collaborazione con alcuni insegnanti delle scuole medie e con i genitori per favorire un sostegno più efficace.</p> <p>- '<u>DiReamici</u>', <u>doposcuola</u>: esperienza pomeridiana di sostegno nello studio e di aggregazione per i bambini delle scuole primarie, aperto dall'inizio di settembre a giugno. L'apertura è prevista tutti i giorni dalle 14.30 alle 18.00. I bambini sono seguiti nei compiti e vengono proposti giochi e laboratori di vario genere, anche con l'intervento di esperti. Vengono tenuti i contatti con i genitori e con la Scuola.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Longiano, Unione Rubicone e Mare, Asp Rubicone
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>N.2 Educatori</p> <p>N.1 Psicologo</p> <p>Volontariato</p> <p>Tirocinanti</p> <p>Ragazzi che svolgono il servizio civile</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Bambini</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione di una ventina di bambini, almeno quattro di essi stranieri - Capacità di giocare insieme, osservando le regole - Forme di collaborazione e di scambio tra i bambini - Partecipazione dei genitori ai momenti formativi proposti - Numero di minori segnalati dall'Istituto scolastico o dai Servizi sociali - Numero di contatti tra educatori e genitori e tra genitori ed insegnanti - Valutazione positiva del grado di concentrazione da parte di educatori e insegnanti - Costatazione di un miglioramento nella qualità della comunicazione, in senso orizzontale e verticale <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione di gruppi formali e/o informali tra i minori - Integrazione di ogni bimbo nel gruppo - Contenimento dei comportamenti non adattivi - Concertazione dell'azione educativa tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa - Interessamento dei genitori alle attività scolastiche dei figli e ai compiti - Maggior interesse dei bimbi per le attività scolastiche - Miglioramento del rendimento scolastico dei minori che partecipano al doposcuola - Socializzazione tra diverse etnie <p>Adolescenti</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione e coinvolgimento di tutti nelle attività di gruppo - Partecipazione alle iniziative civiche - Dialogo aperto e franco con gli educatori - Numero di attività proposte dai ragazzi e numero di nuove attività progettate da loro

- Programmazione autonoma dei tempi della propria giornata
- Numero degli abbandoni scolastici; miglioramento del rendimento scolastico
- Capacità di oggettivizzare il proprio vissuto

Risultati attesi

- Formazione di gruppi formali e/o informali tra i minori
- Rispetto e valorizzazione della diversità di ognuno
- Organizzazione di attività a carattere sociale
- Gestione del "conflitto", nel rapporto con gli educatori
- Espressione della propria creatività
- Capacità di cogliere la sequenza e le conseguenze delle proprie azioni
- Miglioramento del rendimento scolastico
- Affermazione della propria soddisfazione per i progressi ottenuti
- Riconoscimento delle emozioni e dei sentimenti
- Prendersi cura dei più piccoli

Progetto: GENERAZIONE 3.0**SCHEMA N. 2.10****CON LE FINALITÀ DI:**

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	"La Finestra" Società Cooperativa Sociale Onlus
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Danila Paglierani 0541. 948036 cell.393.9186537 info@cooplafinestra.it
4. Destinatari	Pre adolescenti e adolescenti del Distretto Rubicone - Costa di diverso grado e ordine di scolarità, sia di nazionalità italiana che straniera.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	- Laboratorio teatrale sulle tecniche di comunicazione - Cineforum - Incontri con esperti informatici per genitori ed educatori - Incontri con esperti informatici e legali per ragazzi/e - Giochi d'interazione e role-playng tra adolescenti - Attività aggregative (es. feste, tornei, ecc.)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	"Homo Viator. Per l'umanità in crescita" Centro per le Famiglie di Savignano s/R.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Coordinatori di progetto, esperto di teatro, esperto informatico, esperto legale, educatori, volontari.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- n.° 100 ragazzi coinvolti; - n.° 90 educatori e genitori partecipanti agli incontri con gli esperti informatici e legali; - Maggiore conoscenza da parte dei giovani sulle differenze di comunicazione e tra relazioni virtuali e reali;

	<ul style="list-style-type: none">- Maggiore conoscenza da parte degli adulti sugli strumenti di parental control e sui rischi connessi ad un uso non corretto della Rete;- Maggior conoscenza da parte dei ragazzi sui pericoli della Rete e sulle strategie comportamentali da adottare per ridurre i rischi;- Creazione e mantenimento di un maggior numero di relazioni reali piuttosto che virtuali.
--	---

Progetto: GIOVANI, LAVORO E FORMAZIONE: COSTRUTTORI DI FUTURO**SCHEDA N. 2.11****CON LE FINALITÀ DI:**

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Homo Viator. Per l'umanità in crescita
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Stefania Pedrelli Telefono: 340 475 2212
4. Destinatari	Giovani dai 16 ai 30 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">- Presa dei contatti con i soggetti che sul territorio si occupano di giovani, formazione e lavoro; promozione del progetto con i gruppi formali e informali del territorio.- Indagine e interviste ai giovani sulle proprie aspettative nei confronti del futuro;- Indagine e interviste agli imprenditori sulle competenze che cercano in un lavoratore;- Colloqui orientativi personali;- Incontri formativi su lavoro e formazione;- Organizzazione di attività di volontariato per acquisire capacità trasversali spendibili nel mondo del lavoro.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Si prevede di attivare delle collaborazioni con le Amministrazioni Pubbliche, il Centro per l'Impiego, un Ente di formazione, le scuole secondarie, associazioni di categoria, aziende del territorio, gruppi formali e informali di giovani.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori, uno psicologo, esperti di lavoro e formazione, un grafico, un video maker, volontari dell'Associazione.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppo della cittadinanza attiva dei giovani;- Sviluppo delle capacità di orientamento e progettualità personali nel rapporto col mondo della formazione e del lavoro;- Azione a favore dei NEET;- Miglioramento delle competenze trasversali in tema di lavoro;

	<ul style="list-style-type: none">- Comprensione maggiore dei percorsi attivabili per realizzare le proprie aspettative future;- Maggiore conoscenza delle opportunità formative e lavorative del nostro territorio;- Aumento del proprio senso di efficacia;- Acquisizione di maggiori competenze svolgendo attività di volontariato.
--	---

Progetto: SPAZIO PER NOI**SCHEDA N. 2.12****CON LE FINALITÀ DI:**

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Associazione L'Abbraccio
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Sapia Alice cell. 335.5276785 - email sapialice@gmail.com
4. Destinatari	Donne in attesa, neo genitori, bimbi sino i tre anni, famiglie disagiate del comune di Cesenatico e zone limitrofe
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di due incontri mensili pomeridiani e/o mattutini a partire dal mese di Novembre 2017 sino a Maggio 2018.- Realizzazione di un luogo adeguato per l'allattamento ed il cambio dei bambini accessibile nelle giornate di apertura della ludoteca.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Medici/psicologi (1/2); Collaboratori esterni, specialisti (3/4); Volontari dell'associazione (3)
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Prevenzione della depressione post partum; Prevenzione dell'isolamento; Chiarire dubbi ed incertezze ai genitori sulla cura dei bimbi; Creazione di relazioni di amicizia tra famiglie per condividere le proprie esperienze; Aiutare le mamme che desiderano allattare ma hanno difficoltà.

AREA 3
CONTESTO PLURICULTURALE

Progetto in continuità

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X		

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Asp del Rubicone via Alessandro Manzoni 19, San Mauro Pascoli Tel: 0541 933902 Email: segreteria.aspdelrubicone@pec.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valeria Gentili (ass.ne Between) via Roma 10, Savignano sul Rubicone Tel: 0541 941371 Email: intercultura@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Cittadini residenti e/o domiciliati nei comuni del Distretto Rubicone Costa
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Obiettivi ed azioni previste all'interno dell' AREA CASA, LAVORO E MARGINALITA' SOCIALE rivolte a tutta la popolazione ed in particolare a quella in condizioni di svantaggio sociale. Obiettivi 2015: <ol style="list-style-type: none"> 1. Mettere in rete servizi e progetti nelle diverse realtà comunali del distretto, ponendo attenzione ai nuovi bisogni della popolazione autoctona e migrante e dei servizi 2. Promuovere azioni innovative: da servizi di accoglienza a servizi in rete

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Sviluppare nel Distretto Rubicone azioni di rete tra i servizi: in particolare mediazione culturale e Tutela Minori e famiglie, Servizi Sociali adulti, Rete adolescenza e Reti di scuole 4. Offrire una lettura realistica del fenomeno migratorio che si avvale di una metodologia di raccolta dati che utilizza un approccio dialogico e di prossimità 5. Partecipare ad azioni di confronto e scambio dei tavoli distrettuali, provinciali, regionali e nazionali (Network italiano delle città interculturali) 6. Consolidamento dello Sportello Intercultura e sviluppo di attività interculturali di approccio alle lingue altre con alunni, docenti e famiglie 7. Sviluppo di azioni rivolte alle nuove generazioni
6. Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento Area Immigrazione 2. Consolidamento Centri Servizi per stranieri – adesione Rete regionale antidiscriminazione 3. Consolidamento mediazione culturale 4. Scuole in rete: Sportello intercultura rivolto a famiglie , alunni e docenti – Integrazione scolastica: Laboratori di Italiano L2 5. Progetti Seconde generazioni 6. In rete con altre città: Il Network Italiano delle città interculturali 7. Partecipazione a eventi interculturali, manifestazioni e fiere <ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro di cura (scheda 2) • Qualificazione del lavoro di cura (scheda 3) • Lavorare in rete tra servizi: Tutela Minori, Servizio sociale Adulti e Mediazione Interculturale (scheda 4) • Azioni di formazione linguistica (scheda 5) • Limes ed oltre: adolescenti in contesti migratori (scheda 6) <p>1. Coordinamento Area Immigrazione</p> <p>I progetti che afferiscono all'Area Immigrazione hanno una valenza distrettuale. La configurazione territoriale del distretto Rubicone Costa comprende 9 Comuni: Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano., Roncofreddo, Savignano S/R, San Mauro Pascoli, Sogliano al Rubicone, con una complessa progettazione per la messa in rete dei diversi servizi. A tal fine, è stata inserita un'azione di coordinamento necessaria a promuovere interventi mirati ed efficaci.</p> <p>Obiettivi dell'azione di coordinamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in rete le attività dei diversi servizi/progetti e la loro sostenibilità futura nelle realtà territoriali, tenendo presente gli aggiornamenti fra gli operatori dei settori dell'area che intercettano e osservano i nuovi bisogni della popolazione migrante e autoctona • Promuovere la partecipazione dei cittadini stranieri e italiani che migliori al qualità della vita sociale e civica all'interno dei Comuni • Creare un punto di riferimento per istituzioni e servizi del pubblico e del privato sociale (Comuni, Scuole, Enti di formazione, Azienda Asl, Questura e Prefettura, Provincia, Regione, Associazioni, ecc.) • Offrire una lettura realistica e calata sul territorio dei fenomeni migratori utilizzando una metodologia di raccolta dati che si avvale anche di un approccio dialogico e di prossimità • Partecipare alle progettazioni dei Piani per la salute e il benessere sociale, favorendo una progettazione integrata con le

altre aree di lavoro

- Realizzare incontri periodici di coordinamento tra gli operatori dei servizi dell'area Intercultura
- Fornire consulenza ai servizi in situazioni di particolari complessità
- Partecipare ai lavori dei tavoli di coordinamento comunali, provinciali e regionali
- Realizzare il coordinamento diretto di alcuni progetti specifici dell'area di riferimento (Network Italiano delle città interculturali, Supervisione mediatori, Corsi di lingua, Sportello intercultura, Rete territoriale dei servizi di accesso al lavoro di cura)
- Realizzazione report di attività

2.Consolidamento Centro stranieri a Cesenatico, Savignano

I Centri Servizi Stranieri si propongono di offrire a cittadini italiani e stranieri informazione e supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche, orientamento ai servizi del territorio, consulenza legale e giuridica sulla normativa in materia di immigrazione, consulenza legale. Inoltre operano in rete con le diverse istituzioni, fanno parte della rete regionale contro le discriminazioni, e fungono da osservatorio rispetto all'evolversi del fenomeno nel distretto Rubicone.

Azioni principali:

a. Informazione e orientamento nella rete dei servizi

- Predisposizione di materiale informativo, anche in lingua, che consenta una lettura immediata del territorio e delle istituzioni e servizi presenti;
- Predisposizione di materiale informativo sulle attività che si svolgono nel territorio
- Informazioni su leggi, decreti, diritti civili, circolari in materia di immigrazione e servizi presenti sul territorio e non.
- Informazioni e orientamento ai servizi socio-sanitari e assistenziali del territorio.
- Informazioni e orientamento al lavoro e alla tutela sindacale.
- Informazioni e orientamento all'alfabetizzazione, corsi di lingua italiana, corsi per adulti stranieri, scuola, formazione e qualificazione professionale.
- Orientamento alla consulenza legale avvalendosi della collaborazione di esperti professionisti.
- Orientamento e facilitazione all'accesso a strutture di accoglienza del Comune (Centri di Prima Accoglienza, alloggi di edilizia sociale, ecc).

b. Segretariato e consulenza sociale

- Ascolto del bisogno. con software specializzato;
- Informazioni e supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche e compilazione di moduli e domande formali (pratiche di regolarizzazione, ricongiungimenti, lavoro, sanità, scuola, formazione professionale, ecc.)
- Rilevamento dati sull'utenza.
- Orientamento e informazione nella ricerca del lavoro
- Attività di interpretariato e traduzione in collaborazione con il servizio di mediazione culturale.
- Consulenza, supporto e segretariato alle associazioni di immigrati già esistenti o che devono nascere.

c. Raccolta documentazione e osservatorio

- Costruzione di un'anagrafe attraverso la compilazione e il costante aggiornamento di schede personali, con relativa archiviazione gestita
- Catalogazione e organizzazione di documenti, materiali sull'immigrazione, studi, libri, ricerche, atti di convegni, seminari, corsi di aggiornamento, bibliografie, cataloghi, dispense, progetti, dossier ecc. svolti all'interno e all'esterno;
- Raccolta e sistemazione materiale legislativo;
- Raccolta dei bisogni emergenti;
- Partecipazione a tavoli di lavoro interistituzionali, a tavoli, a organi consultivi e a progetti che riguardano l'immigrazione in ambito territoriale.

3. Consolidamento Mediazione culturale

Il servizio di mediazione culturale nasce da un'esperienza consolidata da anni nel territorio del Rubicone per favorire la conoscenza reciproca di culture, valori, tradizioni, sistemi sociali in una prospettiva di interscambio e arricchimento reciproco. E' un servizio rivolto al mondo della scuola e dei servizi educativi, agli alunni e alle famiglie straniere, ma anche ai servizi sociali comunali a contatto con persone straniere, alle associazioni italiane e straniere.

Con il rientro delle competenze relative all'area famiglia e minori ai Comuni si rivolge anche agli operatori di questa particolare area.

In particolare la mediazione culturale è uno strumento utile e importante per agevolare il processo d'integrazione degli immigrati e di mutamento interculturale della società di accoglienza. Si propone di:

- Facilitare la comunicazione e la comprensione tra operatori e utenti
- Supportare nella soluzione di incomprensioni e conflitti di valore tra società d'accoglienza e cittadini stranieri
- Sostenere la conoscenza reciproca di culture, valori, tradizioni e sistemi di riferimento in una prospettiva di interscambio e di arricchimento reciproco
- Svolgere attività di traduzione: avvisi, messaggi e documenti

Per perseguire gli obiettivi sopra indicati, si privilegia una modalità di lavoro che non risponde solo ad una logica di emergenza ma cerca di costruire un percorso condiviso con la scuola, i servizi e le famiglie straniere, che ne fanno richiesta.

Il **mediatore culturale** è una figura terza (di origine straniera o italiana) che interviene nel rapporto professionale tra un operatore e un cittadino di origine straniera al fine di fornire contributi di tipo linguistico e culturale utili a facilitare la comunicazione e a prevenire e risolvere eventuali incomprensioni e/o conflitti. Conosce bene la lingua e la cultura d'arrivo e d'origine, è di nazionalità straniera con esperienza di migrazione o italiano bilingue con esperienza personale di immigrazione.

Il servizio di mediazione culturale si articola in due tipologie d'offerta:

- un *servizio base*, che risponde all'emergenza e a situazioni di normale funzionamento dell'organizzazione. Tale servizio punta sulla tempestività della risposta, sulla reperibilità dei mediatori e sulla previsionalità delle prestazioni.
- un *servizio più progettuale* che risponde a esigenze più complesse e che implicano un maggior grado di coinvolgimento della scuola e degli operatori dei servizi.

Dal punto di vista organizzativo richiede la presenza di un coordinatore che riceve e verifica le richieste oltre a fare un lavoro di supervisione ai mediatori e di un gruppo di mediatori culturali appartenenti a diverse nazionalità.

4. Scuole in rete: Sportello intercultura rivolto a famiglie, alunni e docenti –

Lo sportello intercultura vuole fornire informazione, formazione, accompagnamento e supporto su temi o progetti che riguardano l'inserimento e l'integrazione scolastica degli alunni provenienti da altri Paesi.

Attraverso lo sportello intercultura i referenti dell'equipe operativa sono presenti settimanalmente presso la sede del Cerset per dare:

- Consulenza e supporto ai progetti per l'integrazione degli alunni stranieri: elaborazione di percorsi interculturali, insegnamento dell'italiano L2 per comunicare e per studiare, organizzazione e valutazione dei percorsi di sostegno linguistico.
- Implementazione di materiali e testi legislativi, educativi e didattici a disposizione di tutti.
- Coordinamento incontri commissione interistituzionale, referenti scolastici per gli alunni stranieri e facilitatori linguistici, mediatori culturali
- Monitoraggio della presenza degli alunni stranieri nelle varie realtà scolastiche
- Costruzione di progetti articolati da istruire in base alle esigenze che emergono dal territorio distrettuale, eterogeneo e variegato
- Organizzazione di corsi e percorsi formativi per insegnanti anche in collaborazione con le Università
- Coordinamento di luoghi di esposizione linguistica e di autoapprendimento della lingua italiana, soprattutto per donne immigrate.
- Organizzazione di corsi e percorsi di cittadinanza attiva e di alfabetizzazione rivolti a cittadini di recente immigrazione anche in

previsione dell'istituzione del permesso di soggiorno a punti.

Integrazione scolastica: Laboratori di italiano L2

Il progetto è volto alla realizzazione, all'interno delle scuole primarie e secondarie di primo grado del distretto, laboratori di prima alfabetizzazione per alunni neo-arrivati e laboratori di consolidamento e apprendimento dei linguaggi specifici delle materie di studio. I laboratori sono momenti importanti nei quali l'alunno lavora sulla lingua in modo approfondito e corrispondente alle sue necessità e possibilità.

5. Progetti Seconde generazioni

Le attività previste sono rivolte a studenti migranti ricongiunti o nati in Italia che spesso si trovano davanti a una doppia sfida: conoscere i genitori che non vedono da anni, conoscere ed adattarsi al nuovo contesto di vita, non solo scolastica.

Le attività vengono concordate con la rete delle scuole e l'ente locale e calibrate sull'osservazione della realtà della popolazione scolastica. Si tratta di:

- Attuazione di incontri informativi su normative e organizzazione scolastica, rivolti a studenti e famiglie per meglio conoscere le regole e i modelli educativi proposti dalla scuola al fine di favorire processi positivi di inserimento scolastico e sociale. (almeno n.4 incontri da n.3 ore per anno scolastico da svolgersi presso le sedi scolastiche o del servizio)
- Laboratori interculturali "Lingue in contatto" rivolti a gruppi classe di scuola primaria e secondaria di primo grado finalizzati a:
 - rafforzare le competenze dell'approccio e comunicazione interculturale nella fase di accoglienza di alunni stranieri all'interno del gruppo classe
 - Cogliere l'opportunità della presenza degli alunni migranti per avere uno slancio di approfondimento sulle culture d'altrove e per una riflessione conoscitiva del mondo (almeno 4 laboratori)

6. In rete con altre città: IL NETWORK Italiano delle città interculturali

Il Consiglio d'Europa ha promosso la formazione di un **Network Italiano delle città interculturali** che ha la finalità di condividere buone prassi sui temi dell'integrazione e delle politiche di governance delle città sempre più multiculturali.

L'Unione dei Comuni del Rubicone, oggi Unione Rubicone e Mare, ha aderito il 21 settembre 2010 a Reggio Emilia al **"Network per la diffusione del dialogo interculturale"** insieme a Reggio Emilia, Torino, Bari, Genova, Lodi, Campi Bisenzio, Fermo, Senigallia e Pompei) indicate dal Consiglio d'Europa perché impegnate sui temi del dialogo interculturale e della convivenza. La rete delle città italiane fa parte dell'omologo Network europeo.

L'adesione al Network richiede di presenziare in modo attivo gli incontri periodici con le altre città, predisporre materiali e progetti da inserire sul sito del Network e della propria città, organizzare eventi territoriali di scambio.

Attività del Network :

- sensibilizzazione dei cittadini ai valori positivi della diversità culturale
- partecipazione a momenti di incontro e scambio con altre città aderenti al Network
- sviluppo di strumenti e pratiche che favoriscano l'incontro tra gruppi culturalmente, etnicamente e linguisticamente diversi, secondo le indicazioni del Consiglio d'Europa
- sviluppo della competenza interculturale all'interno delle istituzioni locali, dei servizi pubblici cittadini, della società civile, delle scuole e dei media
- organizzazione di eventuali seminari e incontri territoriali
- informazione e la consulenza ai membri della rete distrettuale sulle iniziative promosse dal Network a livello nazionale

	<p><u>7. Partecipazione a eventi interculturali, manifestazioni e fiere</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ad eventi interculturali distrettuali che rappresentano momenti di “contaminazione” tra culture e mettono in relazione saperi e maestranze di origine diversa. • Sono momenti di festa in itinere concerti, momenti conviviali, che lasciano spazio anche alla riflessione, soprattutto nella preparazione degli eventi in cui interagiscono ass.ni, enti, comunità straniere. • Tematiche: • Educazione alla Pace • Educazione all'interculturalità • Eventi sportivi e gioco • Cittadinanza e giovani generazioni
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto Rubicone Costa. Associazione Between, Asp Rubicone
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Implementare il numero di accessi e consulenze realizzate, promuovendo i servizi e le loro attività. n. accessi annuali n. consulenze realizzate

**EMERSIONE, REGOLARIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DI CURA
A FAVORE DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI**

SCHEDA N. 3.2

Progetto in continuità

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
-	X	X

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Asp del Rubicone via Alessando Manzoni 19, San Mauro Pascoli Tel: 0541 933902 Email: segreteria.aspdelrubicone@pec.it
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valeria Gentili (ass.ne Between) via Roma 10, Savignano sul Rubicone Tel: 0541 941371 Email: intercultura@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Anziani, assistenti familiari e Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Immigrazione

6. Azioni previste	<p>1.La rete locale sul lavoro di cura La Rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura è un'azione di coordinamento di sportelli, servizi, operatori appartenenti al pubblico e al privato sociale che nel distretto Rubicone si occupano di attività di cura a domicilio. Ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere una rete di soggetti istituzionali e non che agiscono da punti di appoggio al lavoro di cura • favorire l'emersione del lavoro nero delle assistenti familiari e un maggior passaggio dall'informale al formale nell'incrocio domanda/offerta • avere operatori dei servizi socio-sanitari e del privato sociale sensibilizzati e informati sul problema • condividere una metodologia di lavoro integrata e trans comunale • Offrire possibilità di aggiornamento sui temi del lavoro di cura, scambio di informazioni qualitative fra gli operatori <p>2.Spazi di aggregazione Elsa Consolidamento dell'attività svolta nei tre Spazi di aggregazione nel Distretto Rubicone Costa: a Savignano sul Rubicone, Gambettola e Cesenatico. Gli spazi rispondono all'esigenza delle donne lavoratrici straniere addette alla cura di incontrarsi in un clima caldo e accogliente. Attività dello spazio: - informazioni sui servizi che il territorio offre - scambio di servizi utili - ascolto e raccolta dei bisogni - corsi di lingua a campo semantico definito - incontri formativi tematici sul lavoro di cura - attività ricreative e di svago All'interno dello spazio è presente un'operatrice che accoglie ogni singola persona portatrice delle proprie tradizioni e dei propri vissuti. Lo spazio, nato come luogo aggregativo-ricreativo fra connazionali, è divenuto sempre più un punto in cui le donne possono rilassarsi e dedicare del tempo a loro stesse, sentendosi così valorizzate in quello che fanno.</p> <p>3. Sportello INFOCARER Consolidamento dell'attività di un punto informativo in cui i familiari possono trovare una risposta ai loro bisogni ed essere orientati in modo mirato all'uso dei servizi. In particolare lo sportello offre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazioni e orientamento su: Servizi di assistenza pubblici e privati del territorio, modalità di regolarizzazione di un'assistente familiare con contratto di lavoro domestico, iniziative del territorio per familiari/caregiver, come cercare un'assistente familiare • Consulenza e sostegno su: aspetti quotidiani dell'inserimento in famiglia, costruzione di relazioni positive tra famiglia, anziano e assistente familiare, aspetti di multiculturalità nel lavoro di cura, utilizzo dei servizi del territorio. <p>4. Qualificazione del lavoro di cura a domicilio (progetto innovativo dal 2014 vedere scheda n.3)</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni Distretto Rubicone Costa
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Ampliare la frequenza degli spazi coinvolgendo maggiori ass.familiari qualificare le attività dello spazio infocarer - n. persone frequentanti gli spazi Elsa - n. giornate di apertura - n. persone pervenute allo sportello infocarer

QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DI CURA A DOMICILIO**SCHEDA N. 3.3****Progetto in continuità**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

INTERVENTO/PROGETTO:	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Asp del Rubicone via Alessandro Manzoni 19, San Mauro Pascoli Tel: 0541 933902 Email: segreteria.aspdelrubicone@pec.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valeria Gentili (ass.ne Between) via Roma 10, Savignano sul Rubicone Tel: 0541 941371 Email: intercultura@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Assistenti familiari - caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Area anziani Unione Rubicone e Mare – Asl Cure primarie
– 6. Azioni previste	– Articolazione percorso di sostegno delle assistenti famigliari e caregiver tenendo conto dei servizi e dei soggetti attivabili a livello locale, coerentemente con le indicazioni della DGR 2375/09 relativamente in particolare a regia, monitoraggio e

	<p>gestione del percorso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento team multi-professionale che prevede la presenza di professionisti con il ruolo di supervisione, facilitazione e accompagnamento all'auto-formazione; (medico, assistente sociale, psicologo, operatrice degli spazi di aggregazione, mediatrice culturale, fisioterapista, oss, ecc.) - Informazione e divulgazione del progetto alla rete dei servizi e al territorio - Predisposizione di un programma operativo attuativo del percorso a livello distrettuale: un percorso formativo "aperto" gestito autonomamente per la parte in autoapprendimento, o a piccoli gruppi all'interno degli spazi di aggregazione (visione dei contenuti DVD predisposto dalla Regione E.R) - Attivazione di azioni di sensibilizzazione e supporto rivolte alle famiglie per favorire la partecipazione al percorso e garantire la disponibilità dell'orario di apprendimento, promuovendo, anche con la collaborazione delle organizzazioni del terzo settore, forme di sostegno per il trasporto - Organizzazione di focus-group tematici con la presenza degli esperti del Team per la verifica e l'approfondimento delle competenze - Aumento delle attività di sportello a supporto ai caregiver per l'accompagnamento e la ricerca dell'assistente familiare - Attivazione Oss tutor a domicilio in momenti di particolare criticità - Monitoraggio e Valutazione dei risultati (Previsione di alcuni momenti di condivisione e verifica con tutti i soggetti coinvolti e di un report annuale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Regione E.R, Asp del Rubicone, Ausl Romagna, Unione Rubicone e Mare, Associazioni di volontariato e di Promozione Sociale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Coordinamento per organizzazione percorso di qualificazione Operatore per attività di sportello e spazi di aggregazione Team di esperti</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento massima fruibilità degli interventi informativi-formativi; • Miglioramento servizi a domicilio • Maggior utilizzo professionalità presenti nella rete dei servizi; • Maggior integrazione tra servizi socio-sanitari • Restituzione di dati qualitativi e quantitativi dei bisogni relativi al lavoro di cura a domicilio (assistenti familiari, familiari/caregiver e anziani)

– – LAVORARE IN RETE TRA SERVIZI: TUTELA MINORI, SERVIZIO SOCIALE ADULTI E MEDIAZIONE INTERCULTURALE	SCHEDA N. 3.4
--	----------------------

Progetto in continuità

Con le Finalità di:		
<ul style="list-style-type: none"> – Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani – X 	<ul style="list-style-type: none"> – Prevenzione – – 	<ul style="list-style-type: none"> – Cura/Assistenza – –

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valeria Gentili (ass.ne Between) via Roma 10, Savignano sul Rubicone Tel: 0541 941371 Email: intercultura@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	ASSISTENTI SOCIALI E MEDIATORI CULTURALI
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Tutela Minori, Servizio sociale Adulti, Istituti comprensivi.
6. Azioni previste	Realizzazione di incontri di confronto e approfondimento tra Servizio Tutela Minori, Servizi sociali adulti e Mediazione interculturale, partendo da un'azione di supervisione dai casi, contestualizzandoli all'interno del percorso migratorio: <ul style="list-style-type: none"> – Attivazione di un ciclo di incontri che vede coinvolti operatori dei servizi coinvolti: assistenti sociali e mediatori/trici, insieme ai coordinatori. – Elaborazione di materiali da presentare durante gli incontri (coordinatrice del servizio di mediazione, mediatori e assistenti sociali coinvolte nel caso).

	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dei servizi di appartenenza: criticità e potenzialità - Presentazione contesto migratorio e supervisione casi: Cina, Bulgaria, Marocco, Romania, Nigeria, Albania, Senegal
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio di Mediazione Interculturale, Servizio Tutela Minori, Servizio Sociale Adulti, Asp del Rubicone
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Coordinatore - 6 Mediatori Culturali - 1 Incontro al Mese di 2 ore ciascuno per 1 anno per un totale di 10 Incontri - Incontri di preparazione materiali tra mediatori e coordinamento 6 ore x 2 persone per ogni incontro = 120 ore
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Strutturazione di una gestione di casi riguardanti i cittadini stranieri più sistematica che possa innestarsi in modo efficace ed efficiente all'interno dell'organizzazione del servizio di tutela minori e adulti - Avvio di interventi a partire dalla segnalazione del caso ponendo attenzione alla costruzione in itinere di un modello di intervento che tenga conto delle differenti variabili culturali - Attivazione della mediazione dall'inizio del processo di lavoro non solo in situazione emergenze

AZIONI DI FORMAZIONE LINGUISTICA**SCHEDA N. 3.5****Progetto in continuità**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	

1. Soggetto capofila dell'intervento (0 Comune, forma associativa, Ausl,...)	Asp Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valeria Gentili (ass.ne Between) via Roma 10, Savignano sul Rubicone Tel: 0541 941371 Email: intercultura@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Uomini e Donne Adulti e Adolescenti residenti nei Comuni del Distretto Rubicone
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Asp del Rubicone, Istituti comprensivi, Servizi Adulti e Tutela Minori dei Comuni del distretto Rubicone, Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">- Azione di coordinamento delle attività di formazione linguistica nei Comuni del Distretto Rubicone Costa- Creazione di una segreteria organizzativa per la rilevazione dei bisogni legati ai test di lingua, l'informazione e l'orientamento alle azioni previste dai progetti presenti sul territorio o all'esame di livello A2 (3 ore la settimana per 10 mesi = 120 ore)- Simulazione di test A2 per accordo di integrazione e permesso di lungo periodo (4 ore al mese per 10 mesi = 40 ore)- Realizzazione di almeno 2 Corsi di Italiano L2 ed educazione civica di 50 ore

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Asp del Rubicone, Istituti comprensivi, Servizi Adulti e Tutela Minori dei Comuni del distretto Rubicone, Associazioni di volontariato e di promozione sociale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 Coordinatore di progetto 1 Operatore di segreteria 1 Docente di Italiano L2
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento e coordinamento dell'offerta formativa con particolare attenzione alle persone recentemente immigrate in Italia, alle donne che vivono situazioni di particolare isolamento, a situazioni di analfabetismo • Restituzione quantitativa e qualitativa dei bisogni di lingua nella popolazione immigrata residente • Numero di cittadini stranieri presenti nelle prove del test di lingua necessario per l'accordo d'integrazione e il permesso di lungo periodo

Progetto in continuità

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Asp del Rubicone/Area Intercultura: Manuele Broccoli 0541.933902 manuele.broccoli@aspdelrubicone.it ;
4. Destinatari	Adolescenti di Seconda generazione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Rete adolescenza, Tutela Minori, Istituti comprensivi, Asl Dipartimento di prevenzione e Consultorio giovani...
6. Azioni previste	<p><u>Obiettivo:</u> Promuovere la salute e il benessere sociale di adolescenti di origine straniera che vivono nell'Unione dei Comuni del Rubicone e Mare con particolare attenzione ai ragazzi di origine cinese.</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di incontri in biblioteca e in altri contesti informali tra operatori di prossimità e adolescenti e preadolescenti italiani e immigrati che non accedono ai Servizi o alle opportunità aggregative presenti nel territorio dell'Unione Comuni Rubicone e Mare, con particolare attenzione agli adolescenti di origine cinese, raccogliendo l'eredità del Progetto Limes. (1 incontro la settimana con 2 operatori- educatore di prossimità e mediatore - 3 ore ciascuno per 1 anno) Incontri di organizzazione attività Realizzazione di un laboratorio di "Photovoice" con la supervisione dell'Università di Bologna, Dipartimento di Psicologia Realizzazione di incontri su tematiche relative alla salute degli adolescenti in collaborazione con i servizi territoriali dell'Ausl di Romagna, sede di Cesena

	-
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Asp del Rubicone, Asl Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica – Cesena; Università di Bologna, Dipartimento di Psicologia- Laboratorio di Psicologia di Comunità, Sportello Intercultura, Servizio di Mediazione Inteculturale, Servizio Tutela Minori, Istituti comprensivi, Associazioni di volontariato e di Promozione sociale.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 Coordinatore di progetto 1 Mediatrice interculturale per la lingua cinese 1 Educatore di prossimità 1 Docente Università dipartimento di Psicologia Bologna, Laboratorio di Psicologia di Comunità
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • Restituzione di dati qualitativi e quantitativi dei bisogni di salute raccolti, delle azioni e dei destinatari delle azioni del progetto • Realizzazione di prodotti narrativi sui contesti di vita dei ragazzi • Realizzazione di una mostra/evento divulgativo dei risultati prodotti

LOTTA ALLA TRATTA**SCHEDA N. 3.7**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Unione Valle del Savio
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Cesena e Distretto Rubicone
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cinzia Pieri Asp Cesena Valle Savio cinzia.pieri@aspcesenavallesavio.eu
4. Destinatari	Donne e uomini vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche dell'immigrazione politiche contrasto marginalità
6. Azioni previste	Realizzazione di interventi a sostegno dei programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù (art.18 D. Lgs 286/98 e art.13 l. 228/2003 consolidamento del coordinamento locale sui temi dello sfruttamento e riduzione schiavitù prima accoglienza residenziale di breve periodo individuazione di possibili soluzioni abitative in comunità di accoglienza gestione di due case di rientro (nove posti) per le fasi avanzate del percorso di integrazione sociale e lavorativa

	<p>percorswo di regolarizzazione giuridica percorso di screening sanitario coordinamento tavolo tecnico</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Prefettura, centro donna, ASP Distretto Cesena Valle Savio, associazioni , Ausl Romagna, Comuni
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - incremento numero utenti seguiti - reportistica annuale

AREA 4
SOSTEGNO AL SISTEMA DEI SERVIZI

UFFICIO DI PIANO E ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO**SCHEDA N. 4.1****Progetto in continuità**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Unione Rubicone e Mare, Ausl Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Paola Graffieti Responsabile Settore Piano Sociale di Zona - Unione Rubicone e Mare
4. Destinatari	Sistema dei servizi distrettuale, terzo settore, cittadinanza, Regione Emilia Romagna
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Approvazione convenzione Ufficio di Piano distrettuale tra Ausl Romagna e Unione Rubicone e Mare per le funzioni di : <ul style="list-style-type: none">- programmazione e valutazione interventi afferenti FRNA (fondo regionale non autosufficienza) e FSL (fondo sociale locale)- accreditamento sociosanitario- coinvolgimento , relazioni e co-progettazione con la rete dei servizi sociosanitari, il terzo settore e le organizzazioni sindacali- supporto al Comitato di Distretto e agli organi istituzionali in ambito sociale, sanitario e sociosanitario- pagamento spese funzionamento ufficio di piano e spese per funzionamento sedi servizi Asp

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Sistema dei servizi distrettuale, terzo settore, Regione Emilia Romagna
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	2 referenti amministrativi cat D (1 proveniente da ausl Romagna) 1 responsabile settore cat D 1 referente amministrativo contabile cat.c
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Elaborazione Piano attuativo annuale elaborazione reportistiche di monitoraggio e valutazione archivio progettualità elaborazione ed istruttorie per organi istituzionali

SUB COMMITTENZA ACCREDITAMENTO**SCHEDA N. 4.2**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Asp del Rubicone via Alessando Manzoni 19, San Mauro Pascoli Tel: 0541 933902 Email: segreteria.aspdelrubicone@pec.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Mare
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Manuele Broccoli Direttore Asp del Rubicone via A. Manzoni 47030 -San Mauro Pascoli mail: manuele.broccoli@aspdelrubicone.it
4. Destinatari	Anziani e loro familiari – Gestori e operatori delle strutture per anziani e disabili accreditate
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Qualificazione e implementazione assistenza a favore di persone anziane non auto sufficienti Qualificazione miglioramento dell'accesso alla rete dei servizi domiciliari, residenziali e diurni
6. Azioni previste	L'esercizio della funzione di sub committenza consiste nello svolgimento di specifiche prestazioni attribuite ad Asp dal Soggetto Istituzionale competente che possono essere così individuate: 1) Il monitoraggio della regolare esecuzione del Contratto di servizio 2) attività di promozione/impulso per azioni di miglioramento/valorizzazione delle 3) attività assistenziali erogate nei servizi accreditati; 4) accompagnamento dei gestori nei diversi percorsi previsti dalla normativa sull'accreditamento e/o da linee guida regionali;

	5) supporto all'ufficio di piano distrettuale nelle fasi di predisposizione dei contratti di servizio 6) coordinamento tra le diverse strutture per uniformare le procedure, i documenti gestionali ,
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Unione Rubicone e Mare, Ufficio di Piano, Asp del Rubicone
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- Attestazione del rispetto dei requisiti previsti dal presente contratto e dalla disciplina regionale in materia di accreditamento; - Rilevazione del gradimento e della qualità del servizio percepita, rapportandosi direttamente con l'utenza; - n. Attività di formazione; - n. Ingressi nelle strutture

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO**SCHEDA N. 4.3**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	UNIONE RUBICONE E MARE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giovanni Esposito – Responsabile Settore Servizi Socio-Assistenziali ed Educativi Unione Rubicone e Mare Tel. 0541 809669
4. Destinatari	Cittadinanza, con particolare riferimento ai soggetti che necessitano della nomina di un amministratore di sostegno, in quanto non più autonomi e che non abbiano familiari che possano occuparsi di loro
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collaborazione con Comune di Forlì (per i comuni dell'area forlivese), Unione dei Comuni Valle del Savio, Ausl della Romagna, Tribunale di Forlì, Assipro
6. Azioni previste	a) Promuovere l'istituto dell'amministratore di sostegno b) effettuare una formazione permanente dei soggetti che si candidino ad ADS e/o volontari di sportello c) promuovere percorsi informativi per la cittadinanza d) implementare uno sportello informativo/operativo presso la sede del Tribunale di Forlì che agevoli la cancelleria nel disbrigo delle pratiche di volontaria giurisdizione da parte dei cittadini e) progettare e sperimentare sportelli informativi decentrati f) favorire il raccordo tra tribunale ed Enti Locali g) supportare le associazioni di volontariato che si occupano di soggetti non autonomi che necessitano di una nomina di ADS
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Il Comune di Forlì, L'unione dei Comuni Valle del Savio e L'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	

Buone Prassi - Gruppi Interprofessionali (GIP)**SCHEDA N. 4.4**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Fondazione Enaip Forlì-Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Ambito distrettuale, Unione Rubicone e Mare (Comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, e Sogliano al Rubicone)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Claudio Bulgarelli Tel: 0547-28969 e-mail: c.bulgarelli@enaip.forli-cesena.it
4. Destinatari	Ragazzi disabili in uscita dai percorsi scolastici
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche formative, sociali e sanitarie
6. Azioni previste	<p>Il progetto Buone Prassi si articola in 2 incontri della durata di 2 ore per ognuno dei tre allievi individuati coinvolgendo i membri dei Gruppi Interprofessionali: la scuola di provenienza dell'allievo (insegnanti di sostegno), la famiglia, l'assistente sociale, il neuropsichiatra, i referenti della formazione professionale.</p> <p>Inoltre sono previsti 2 ulteriori incontri della durata di 3 ore coinvolgendo i membri del Gruppo Interistituzionale (Servizi Socio Sanitari, Referenti scolastici, Coordinatori Enaip) per rafforzare una modalità condivisa e consolidata di lavoro, facilitare il passaggio dal Servizio Minori al Servizio Disabilità Adulta degli allievi coinvolti nel Progetto, realizzare il dossier personale degli allievi coinvolti, che prevede una descrizione approfondita e multidisciplinare per favorire la transizione dalla scuola allo step successivo (formativo/lavorativo).</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	La Scuola di provenienza dell'allievo (Referenti scolastici), i Servizi Socio-Sanitari (assistente sociale, il neuropsichiatra, coordinamento pedagogico), le Famiglie degli allievi.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Il progetto prevede l'impiego di: <ul style="list-style-type: none">— Orientatori esperti con esperienza in progetti complessi rivolti ad utenza svantaggiata;— Coordinatore di progetto Enaip;— Operatori di segreteria organizzativa.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ol style="list-style-type: none">1. Promuovere il coordinamento e raccordo, per le rispettive competenze, fra i referenti dei Servizi rivolti alla disabilità, la scuola, la formazione professionale e la famiglia nel processo di integrazione della persona con disabilità;2. Realizzare un Dossier Personale di ogni allievo contenente informazioni multidisciplinari, utili ad accompagnarlo nel suo percorso futuro e a favorire il passaggio dal Servizio Minori al Servizio Disabilità Adulta;3. Sostenere la condivisione di un Progetto di Vita seguendo una prassi mirata e funzionale nel medio e lungo periodo.

Progetto: orientamento alla formazione al lavoro**SCHEDA N. 4.5**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Fondazione Enaip Forli-Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Ambito distrettuale, Unione Rubicone e Mare (Comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, e Sogliano al Rubicone)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Claudio Bulgarelli Tel: 0547-28969 e-mail: c.bulgarelli@enaip.forli-cesena.it
4. Destinatari	Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche formative e politiche attive del lavoro
6. Azioni previste	<p>L'attività di orientamento prenderà a riferimento le seguenti principali aree di contenuto: BILANCIO Obiettivo formativo/professionale. Motivazione. Capacità. Interessi. Valori. Stile personale. Qualità personali. Criticità. RICERCA INFORMATIVA. Possibilità formative del territorio (percorsi universitari/alta formazione). Mercato del lavoro. Strategia della ricerca informativa. Attività di documentazione. Organizzazione della ricerca. RICERCA DEL LAVORO. Tecniche di ricerca del lavoro. Autocandidatura. Networking. Mailing. Curriculum vitae. Annunci di lavoro. Banche dati. Servizi del Lavoro. Creazione d'impresa. Colloquio di lavoro. Agenzie di Selezione. Servizi di intermediazione domanda/offerta di lavoro.</p> <p>L'azione orientativa è propedeutica anche per l'ingresso nel contesto produttivo nelle imprese del territorio per gli allievi che intendono avviarsi verso una prima esperienza di tirocinio/inserimento lavorativo. Si svolgeranno 5 percorsi rivolti alle classi quinte della durata di 8 ore ognuno, sviluppati nei contenuti sulla base delle tipologie di scuole coinvolte.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Il progetto sarà realizzato in collaborazione con: -I.S.I.S. "Leonardo da Vinci" di Cesenatico; -I.I.S.S. "Marie Curie" di Savignano Sul Rubicone.

